DIFFUSORI

Tannoy SGM 15 SUPER GOLD MONITOR

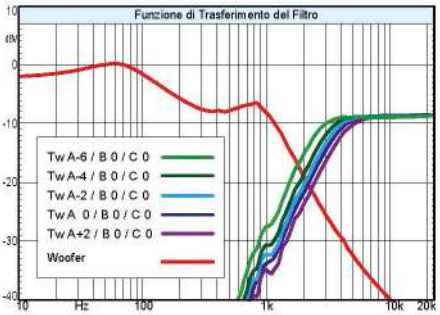
La società creata *da Guy R. Fountain nel 1926 ha affrontato nel tempo una serie di passaggi di mano: nel 1987 si unisce a Goodman dando vita a Tannoy Goodmans International, che nel 2002 viene acquistato dalla danese TC Electronic (TC Group) e successivamente da Music Tribe, la società che a partire da Behringer presenzia varie aree del mercato audio professionale..*

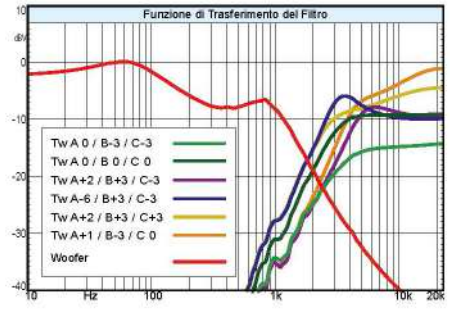
Durante questo tortuoso percorso, però, Tannoy ha scelto di tenere ben dritta la barra, senza discostarsi, almeno nelle scelte di base e nella cosmesi, da quella hi-fi di una volta tanto cara non solo a coloro che idealizzano il passato, affidandosi senza se e senza ma al Dual Concentric (un sistema di altoparlanti che posiziona il tweeter al centro del woofer).
Molti costruttori (JBL, Altec...) hanno nel tempo riconosciuto i benefici di questa scelta nella rincorsa alla sorgente ideale; molti tecnici al contempo hanno segnalato come questa soluzione fosse di fatto broken by design, introducendo distorsioni che nessuno è riuscito a eliminare e che potremmo definire endemiche. Alla faccia dell'endemico, naturalmente la cosa ha generato guerre di religione e partiti contrapposti tra gli appassionati...
Perché il punto, almeno per i sostenitori, è un altro: quelle distorsioni si sentono? Quanto caratterizzano, nel bene e nel male, la timbrica del sistema? In che misura influiscono su un suono che beneficia del considerevole impatto tipico dei diffusori ad alta sensibilità? E, per aggiungere un altro parametro, in che misura diffusori di questo tipo si integrano in un ambiente, mantenendo per giunta una linea che ha molto del tradizionale e, per questo, rassicurante e rasserenante?
Argomenti che, da un certo punto di vista, hanno ben poca attinenza con gli aspetti tecnici ma che fanno i conti con i fatti reali che danno un valore sostanziale anche all'estetica, non solo di apparenza ma anche di riproduzione musicale; perché, e ancora una volta vogliamo tornare sull'argomento, non esiste l'hi-fi nel senso stretto del termine ma esistono molti canoni sonori a cui si dà un particolare accento, spesso a scapito di altri, tanto per riesumare la vecchia storia della coperta corta. E nel tempo, Tannoy è stato uno dei marchi che meglio ha reso questo concetto, tanto che il suono Tannoy a molti piace sul serio e non riescono a digerire altre interpretazioni.
Un suono che, sia oggi come in passato, non è piaciuto solo agli appassionati ma anche ai professionisti, tanto che negli studi di registrazione spesso vediamo i monitor Dual Concentric sia di vecchia che di nuova generazione



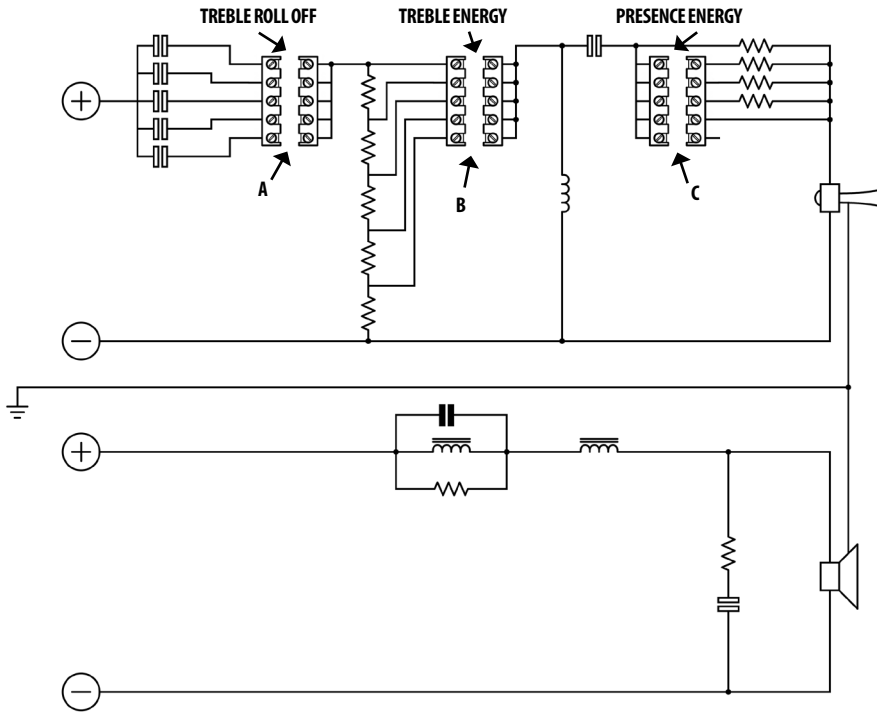
Prezzo: € 11.000,00
Dimensioni: 65 x 103,3 x 42,4 cm (lxaxp)
Peso: 50 Kg
Distributore: High Fidelity Italia S.r.l.
Via Collodi - 20010 Cornaredo (MI)
Tel.02-93611024 - Fax 02-93647770
http://www.h-fidelity.com

DIFFUSORI TANNOY SGM 15 SUPER GOLD MONITOR
Tipo: da pavimento **Caricamento:** bass reflex **N. vie:** 2 **Potenza (W):** 20 - 300 **Impedenza (Ohm):** 8 **Frequenze di crossover (Hz):** 1.100 **Risp. in freq (Hz):** 35 - 30.000 **Sensibilità (dB):** 93 **Altoparlanti:** Dual Concentric con tweeter da 33 mm in alluminio/magnesio e woofer da 38 cm con membrana in polpa di cellulosa e doppia sospensione in tela impregnata **Rifinitura:** noce









Lo schema del filtro crossover impiegato negli SGM 15 differisce da tutti gli altri anche per l'implementazione di un terzo passaggio di regolazione che, di fatto, amplia notevolmente le possibilità di intervento sulla risposta in ampiezza, sia in asse che in posizione angolare. Le regolazioni non hanno un impatto solo sul livello di emissione ma anche sulla frequenza di taglio e sulla distribuzione dei livelli in una porzione di banda che ha anche un certo impatto sulla sovrapposizione con la risposta del woofer. Ne consegue che, tramite le varie combinazioni, si possono ottenere effetti che vanno dal minimamente avvertibile fino a essere determinanti e anche di natura differente da quel che ci si poteva aspettare. Pertanto, il consiglio è quello di non pensare a tre regolazioni distinte ma come un sistema in cui le tre regolazioni sono interdipendenti e, oltre a determinare una risposta più o meno lineare in ambiente, caratterizzano la timbrica sia nella risposta in ampiezza che nel comportamento dinamico, assolutamente da non sottovalutare soprattutto in posizioni fuori dall'asse. Il primo gruppo sposta la frequenza di taglio quasi traslando la risposta, in quanto si può scegliere il primo condensatore in serie fra valori che vanno dai 4,7 µF ai 12 µF, alla faccia di microregolazioni, mentre gli altri due si occupano della scelta dei resistori sia di attenuazione che di partizione che hanno un impatto anche in una campana che coinvolge la porzione di frequenze che vanno dai 3 kHz ai 6 kHz, il range forse più da tenere sotto controllo rispetto a quello superiore che è di rifinitura.

affiancati ad altri prodotti di concezione magari totalmente opposta ma che si rivelano un ottimo strumento per la valutazione di un suono.

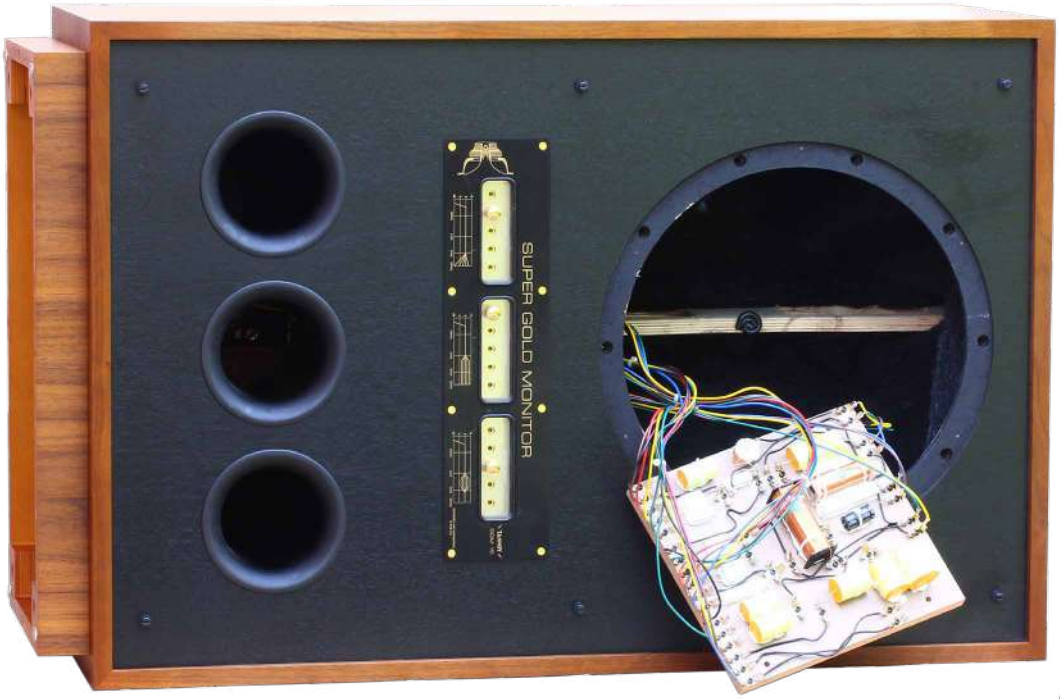
Un altro spunto non da meno che spesso è foriero di confusione e di argomenti contraddittori è quello che deriva dalle dimensioni di un sistema equipaggiato con un altoparlante da quindici pollici che spesso viene considerato idoneo a grandi ambienti, a grandi spazi: forse per un timore quasi reverenziale dovuto alle dimensioni e al timore delle pressioni acustiche generate... perché, è inutile girarci attorno, un sistema come il SGM 15 crea un campo sonoro che veramente pochi altri riescono a eguagliare infondendo in chi ci si trova davanti una sorta di straniamento, anche di stupore, ma sostanzialmente un disagio dovuto alla mancanza di termini di confronto. Si tratta di condizioni che si possono ottenere anche in ambienti modesti, con i diffusori quasi addossati alla parete e senza particolari accorgimenti. Ovvio, le sollecitazioni sono decisamente importanti ma saltano anche tutta una serie di parametri che in genere la fanno da padrone con i sistemi tradizionali, dove un basso lungo o alcuni squilibri nell'articolazione delle varie note del contrabbasso tendono a prevalere quando invece il suono, quello viscerale, è altrove e segue altri parametri, sconosciuti ai più.

Un altro aspetto da non sottovalutare è la possibilità di fine tuning del sistema, un'opzione ritenuta importante dagli addetti ai lavori e invece messa al bando dagli audiofili in quanto chiamati a prendere una posizione personale su quel che stanno ascoltando senza potersi aggrappare a un modello rassicurante. Questa possibilità continua a spostare l'attenzione sull'evento della riproduzione, che è giusto che si basi su parametri molto ben definiti ma almeno "non" su quelli sbagliati o almeno su quelli "non pertinenti".

Così gli SGM 15 di tabù ne demoliscono tanti anche se, senza giri di parole, hanno una loro

I connettori sono disposti in posizione sfalsata per facilitare la connessione di cavi anche di grandi dimensioni. È presente il quinto morsetto collega lo chassis del tweeter e il cestello del woofer per la connessione a massa delle parti metallliche: una tradizione per Tannoy.





Il mobile, nonostante le dimensioni importanti e i vari pannelli interni di rinforzo, è abbastanza leggero in quanto realizzato con multistrato di betulla alleggerito e con fissaggi a intarsio incollati saldamente. Le pareti interne sono rivestite di un fonoassorbente a fibre lunghe. Il magnete dell'altoparlante poggia sul setto posteriore tramite un giunto viscoelastico di accoppiamento.



La membrana in carta ha un profilo esponenziale con una curva che asseconda la curvatura del tweeter installato coassialmente al woofer. La sospensione è in tela trattata a doppia onda, in abbinamento all'equipaggio mobile supporta escursioni abbastanza ampie nonostante il diametro importante del cono. L'alloggiamento della bobina mobile, a vista, di grande diametro, consente un'ottima ventilazione priva di turbolenze e compressioni dinamiche.

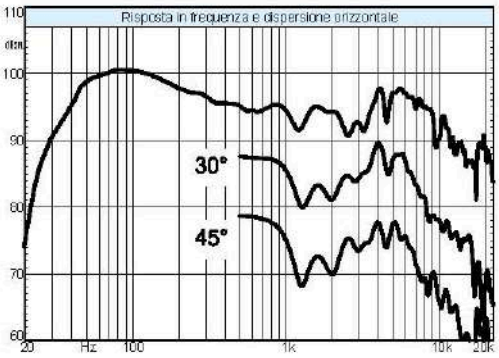
La membrana del tweeter è in alluminio con il supporto della bobina mobile ricavato dallo stampaggio. Il polo centrale è dotato di anello di Faraday e di camera posteriore di risonanza. Il profilo a guida d'onda, in plastica, è fissato al supporto e si inserisce all'interno del foro praticato nel polo centrale del magnete del woofer.

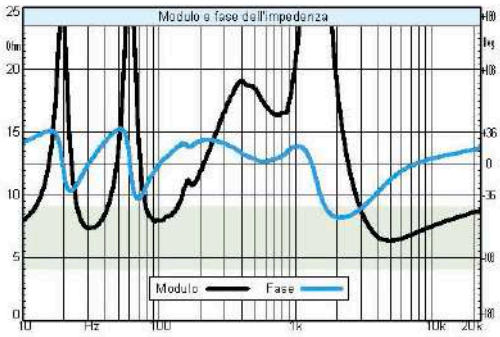
caratterizzazione, hanno i loro limiti e, sicuramente, la tecnologia odierna potrebbe fare molto di più (tanto che l'appassionato non chiede altro, sia dal punto di vista tecnico che culturale). Ma, al momento, la componente tradizionale, con uno squisito richiamo al passato, è un aspetto che non ha sicuramente la necessità di essere superato anzi, fino a che non ci sarà un vero salto evolutivo, è un valore aggiunto per nulla da sottovalutare, almeno in certi ambiti.

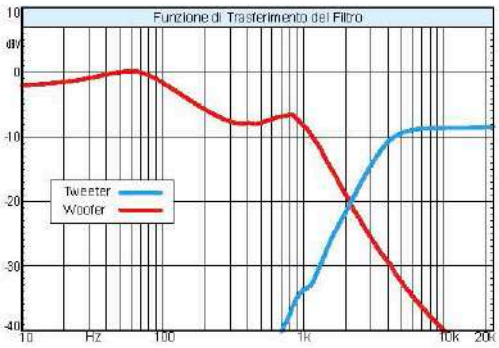
L'ascolto di un diffusore come i Tannoy SGM 15 è una tempesta di sentimenti, magari contraddittori ma pur sempre una tempesta! Si aggiunga che per scatenarla basta poco, persino un economico amplificatore come il Gold Note IS-10 sempre in prova in questo numero di SUONO o, persino, un Loewe in classe D destinato primariamente alla riproduzione dell'audio della TV (vedi nei prossimi numeri).

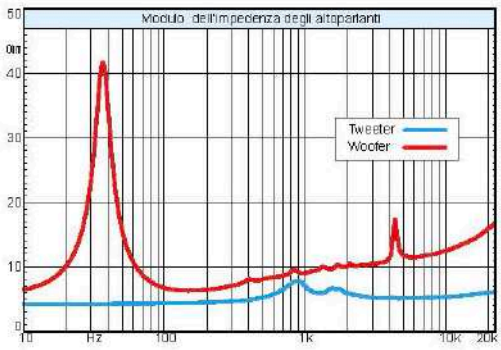
Ma andiamo per ordine e cominciamo dall'inizio: il diffusore in prova, infatti, appartiene alla linea che più rappresenta il passato del costruttore, anche se di recente presentazione, e che di fatto promuove la nuova linea dei sistemi più legati alla tradizione e al contempo quelli più attuali che, per altro, hanno beneficiato di quei dettagli messi a punto nel tempo, in particolar modo

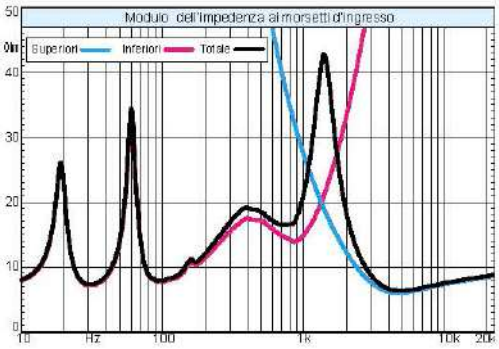
al banco di misura











La risposta in frequenza mostra le interazioni dovute all'emissione in gamma media di un cono di grande diametro e quelle con l'emissione del tweeter posto coassialmente al woofer, comunque contenute e con una distorsione armonica e da intermodulazione presente ma meno evidente grazie alle ottimizzazioni dei parametri geometrici e operativi scelti. La dispersione angolare all'estremo superiore è condizionata dalla geometria del profilo del tweeter ma è possibile intervenire sulle regolazioni per modellare la risposta in ambiente. La curva dell'impedenza, anche se non del tutto lineare, si attesta su valori molto alti che, abbinati a una sensibilità molto alta, favoriscono l'interfacciamento anche con ampli di bassa potenza.

per il flagship SGM 15. La linea è composta da tre modelli che sostanzialmente differiscono dalle dimensioni del woofer e gli SGM 15 montano il più grande dei tre. La linea SGM non è la sola che si ispira ai fasti del passato, sia dal punto di vista cosmetico che di scelte utilizzate, e condivide con altri modelli (solo ascoltarne il nome è come fare un tuffo nella storia dell'hi-fi) la scelta di adottare il Dual Concentric, valore a livello heritage del marchio.

La serie Heritage o Prestige che dir si voglia, infatti si distingue sia per il livello di finitura, con mobili lasciati al naturale e trattati ad olio, che nelle soluzioni adottate sugli altoparlanti con magneti in alnico e design il più possibile rispettoso della tradizione, mentre gli SGM, anche in considerazione del prezzo decisamente più abbordabile, oggi sono il tramite più rappresentativo pur mantenendo una connessione profonda con quel mondo d'élite. I magneti sono in ferrite, il disegno "a tulipano" è stato sostituito con uno più attuale seguendo le caratteristiche dei nuovi motori magnetici ma il mobile in multistrato di betulla, il crossover realizzato a mano e non su circuito stampato ma con filatura ad hoc, la membrana in carta liscia e la sospensione in tela a doppia onda sono quei dettagli che fanno parte della tradizione e determinano anche l'impronta sonora del sistema che, anche a distanza di anni, è ancora riconoscibile.

Da qui in poi e fin dalla prima collocazione in ambiente, quasi rigorosamente a ridosso della parete di fondo, si staglia immediatamente un fronte sonoro pieno, concreto e con un impatto davvero unico nel suo genere, anche in considerazione di uno spazio occupato in profondità davvero esiguo. Si può intervenire in modo accurato nel tuning della gamma alta grazie alle tre possibilità offerte per la regolazione del tweeter ma è consigliabile farlo non solo ad orecchio ma tramite l'ausilio di un fonometro, anche non necessariamente calibrato, per comprendere i punti di intervento. Il fronte risente anche di una certa direttività dell'emissione in alta frequenza ma il punto di ascolto comunque non è eccessivamente stretto e quel che colpisce è l'impatto che invece è il valore aggiunto quasi sconosciuto in questa classe di prezzo. È apprezzabile che alcune caratterizzazioni nel timbro e nelle caratteristiche tipiche dell'emissione Dual Concentric, con questa nuova versione del quindici pollici installato sui SGM 15 sembrino più contenute che in passato lasciando spazio ancor più di prima ad ascolti coinvolgenti ma non affaticanti ed eccessivamente caratterizzati. L'impatto sonoro come anticipato è notevole: gli SGM 15 non saranno precisissimi ma l'emozione che riescono a trasmettere non si batte! Escursione dinamica, velocità dei transienti, corpo degli strumenti e delle voci, sia maschili che femminili, sono notevoli e i due woofer sembrano pronti a "farti male". Ascoltate un organo a canne con questi diffusori e concentratevi sulle evoluzioni dell'esecutore sulla pedaliera e dite poi se non sembra di stare in una chiesa con le note fondamentali che mettono in vibrazione anche il vostro corpo. E che dire del pianoforte a coda, immanente, solido, fisico, indistorto e pure in grado di differenziare tra i pianissimo e i fortissimo della partitura e di deliziarci con il tocco ora lieve ora determinato del pianista? ■